

# IL *SUD TIROL* VISTO DALLA LUNA.

*OGNUNO DEVE ESSERE UN PO' TRADITORE DELLA PROPRIA PARTE (LA LOGICA DEI BLOCCHI BLOCCA LA LOGICA)*

*Lo Storico altoatesino Leopold Steurer ha illustrato la condizione del bilinguismo come aderenza storica al territorio dell'altoadige attraverso video documentativi e la figura di Alexander Langer.*

La riflessione sulla figura di Alexander Langer si pone all'interno del nostro laboratorio come un Ponte sul significato applicato di convivenza e pluralità linguistica. Le sue origini in un certo senso anticipano involontariamente il suo senso di appartenenza molteplice: di madre altoatesina di Vipiteno e di padre ebreo di Vienna, scampato allo sterminio nazista grazie all'aiuto di una famiglia italiana.

Ciò che maggiormente caratterizzò, per l'appunto, l'impegno sociale e politico di Langer è proprio un interesse quasi naturale e spontaneo ma molto forte per la **conciliazione interetnica**.

La sua carriera, da questo punto di vista, è pensabile come uno scarto dal micro al macro, dalle dinamiche conflittuali in Alto Adige a quelle della ex - Jugoslavia, che evidenzia la sua esigenza di pacificazione delle convivenze.

Il bilinguismo era pensato come possibilità molteplice per essere qui e altrove; *l'essere tanti uomini quante sono le lingue che si parlano* riflette il suo istinto/desiderio di appartenenza che spesso lo rendeva troppo fuori dalle regole dai contesti di appartenenza a cui si intrecciava: come fare parte di molte tribù ma non appartenere a nessuna.

E' una vita che si può definire "di passaggio", scelta e voluta in conformità a una cultura della differenza.

S'impegna in Politica senza cadere nella trappola dell'essere politico. Ripensando ai movimenti giovanili legati a ambienti parrocchiali come l'oratorio o esempi affini, ripensa al gap che esiste tra l'entusiasmo che anima quei momenti e l'appiattimento aulico del linguaggio e della retorica politica. Riporta una nuova freschezza nei modi della politica per riattivare l'entusiasmo giovanile nelle nuove pratiche di aggregazione, presupponendo la convivenza interetnica come modalità risolutiva per le problematiche del Sud Tirolo: inizia a trovarsi inizialmente con un piccolo gruppo, il cui meccanismo presuppone le fondamenta di una società nuova verso un concetto più ampio di Democrazia.

Per ampliare lo sguardo sulla nazione il gruppo aderisce al movimento di Lotta Continua, mantenendo quell'atteggiamento fresco di *chiacchierata* per rifare il Mondo, in netto contrasto con l'atmosfera violenta del '68.

Il gruppo misto diventa il **ponte** (fonderà una rivista proprio con il nome *Die Brücke*) per un progetto di pace, senza cadere nelle trappole della Pace astratta, ma pensando al pacifista come un reale *facitore di Pace*.

La Pace dovrebbe essere dunque preventiva e non solo consequenziale di un conflitto, il pacificatore dovrebbe avere l'onere professionale di non negare un conflitto, bensì di farlo emergere per trovare delle soluzioni pacifiche.

Riflettendo sul destino che ha segnato le sorti dell'ex – Jugoslavia, Alexander Langer rispecchia in un certo senso il sogno della coesistenza interetnica che va in frantumi, ripercorrendo a ritroso il suo percorso dal Macro al Micro: che cos'è l'identità nel Sud Tirolo?

I Nazionalismi opposti sono sempre esistiti, sulla base che ognuno di essi si autogiustifica con l'esistenza dell'altro.

In un territorio tedesco che diventa italiano, esistono ancora cittadini di serie A e di serie B?

Scegliere una lingua presuppone una considerazione anche sul valore economico che può scaturire dalla padronanza di una lingua: il ladino

rischia di scomparire, poiché il suo valore economico è nettamente inferiore a quello della lingua italiana e della lingua tedesca.

L'imposizione della scelta linguistica implica anche delle considerazioni economiche nel momento della scelta anche della propria identità?

Il bilinguismo rimane ancora una delle connotazioni più forti di una terra di confine, che replica al suo interno confini molto netti, seppur a volte invisibili.

*pierfabrizio paradiso*

*a project for*

GRENZLABOR/LABORATORIO CONFINE<sup>©</sup>

*curated by*

Trama21 – research group for contemporary art

[un]defined 09 – Meran Art Festival